

A lezione dal corpo. Per una didattica interculturale attraverso l'espressione corporea.
A cura di Federica Fortunato. IPRASE del Trentino, Studi e ricerche, 2005.

breve estratto dal saggio di Duccio Canestrini
intitolato “**Corpi comunicanti**”



Ombelicocentrismo

Ovvero la visione ombelicale del mondo. Ma perché scoprirlo? L'interpretazione che ne dà l'antropologo americano Stephen Beckerman è soltanto una delle possibili. Beckerman, che è uno studioso di riti di fertilità, sostiene che la pancia scoperta delle ragazze comunica il loro status: la esibisce chi non ha mai avuto figli e che perciò si segnala, inconsciamente, come disponibile a mettere su famiglia.

Strumento di seduzione e al contempo simbolo di verginità, l'ombelico scoperto è diventato (per noi) una nuova moda, capitanata da fenotipi mediatici che hanno lanciato il look sexy-squaw. Schiere di pancianudiste nostrane, brave ragazze imitatrici di Shakira, Jennifer Lopez e Christina Aguilera, ora mostrano quasi obbligatoriamente l'ombelico. Anche a costo di emettere messaggi indesiderati. Perché, come è stato giustamente osservato, una ragazzina di dodici anni catapultata nel mondo degli adulti per via di quel pancino, può essere scambiata per una persona più grande e quindi divenire oggetto di attenzioni né lecite né gradite.

Certe decontestualizzazioni possono risultare un po' spericolate. Un conto, infatti, è il brillante incastonato nell'ombelico della ragazza indiana che indossa un'elegante gonna tradizionale, lunga fino alle caviglie. Altro è il piercing o la gemma ombelicale abbinati alla minigonna, che a detta dei look manager più avveduti risulta spesso volgare (con tutte le virgolette che meriterebbe questo aggettivo).

(testo integrale: 38.700 battute)